

FONDAZIONE "CITTÀ DI SENIGALLIA"
SENIGALLIA (AN)

DELIBERAZIONE ORIGINALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero 24 del 25.07.2016

Prot. n. 909

Delibera in merito all'approvazione di un bando di concorso di idee per la sistemazione dell'immobile sito a Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, attualmente concesso in comodato d'uso al Comune dei Senigallia che lo ha destinato a sede del Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia (cosiddetto "Musinf"), in futuro da adibire a "Scuola di arti visive contemporanee".

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 21,25, in Senigallia (AN), nella sede dell'Ente e nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta segreta.

Con l'intervento dei Signori Consiglieri assegnati a questo Ente e in carica:

Michelangelo Guzzonato	P	Maria Antonietta Muzi	P
Ferdinando Salvioni	P	Andrea Bacchiocchi	P
Stefano Canti	P	Daniele Corinaldesi	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. Michelangelo Guzzonato in qualità di Presidente, assistito dal Dott. Francesco Costanzi con funzione verbalizzante.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Pl
an
sc
in
sv
pa
otr
op
co

Co
gli
dis
sen
di
fin
seg

PR
20
l'e
54
Ca

PR
pia
pro

PR
del
Ser
e d
"Bo

PR
For

PR
Sen

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO LA SOTTORIPORTATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che il Museo d'Arte Moderna dell'Informazione e della Fotografia (d'ora in avanti anche Musinf) veniva istituito nel 1981 dal Comune di Senigallia, sulla base di un progetto dello scrittore e critico d'arte Carlo Emanuele Bugatti, volto a documentare il rapporto tra parola e immagine, inteso come binomio informativo variamente configuratosi fin dal XVI secolo, per lo sviluppo progressivo delle tecniche dell'incisione e della stampa. A tale iniziativa aderivano, a partire dagli anni ottanta, numerosi grandi artisti, i quali decidevano inoltre di donare cospicue raccolte delle proprie opere, caratterizzando il Musinf come uno dei principali centri italiani di documentazione dell'arte contemporanea e della fotografia;

CONSIDERATO che la Fondazione "Città di Senigallia", il cui art 2 dello statuto contempla, tra gli scopi dell'ente, quello di: *"dare avvio e gestire iniziative che, in coerenza anche con le disposizioni testamentarie del Dott. Padovano, favoriscano l'inserimento lavorativo dei giovani senigalliesi (ad es.: scuola di arti e mestieri, scuola di musica, ecc.)"*, intende istituire una Scuola di "Arti Visive Contemporanee", da affiancare alla rinomata Scuola di Musica "Bettino Padovano", finalizzata allo sviluppo di corsi di alta formazione artistica nei settori delle arti visive e, segnatamente, della fotografia, dei linguaggi multimediali e cinematografici;

PRESO ATTO che il Comune di Senigallia, con delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 20.12.2011, inseriva nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni relative all'anno 2012, l'edificio sito in Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, identificativi catastali foglio n. 9, mappale n. 542, piano S1-T-1-2, categoria B/5, classe 4, metri cubi 4075, sede del Musinf, ovvero del Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia;

PRESO ATTO che la Giunta Municipale, con delibera n. 122 del 22.07.2014, in esecuzione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni relative all'anno 2012, statuiva, tra l'altro, di procedere mediante asta pubblica all'alienazione dell'immobile sopra indicato;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città di Senigallia, con delibera n. 36 del 21.08.2014, decideva di partecipare all'asta pubblica indetta dal Comune di Senigallia, con la finalità, una volta acquisito il possesso dell'immobile sopra citato, di ristrutturarlo e di adibirlo a scuola di fotografia e di arti visive, da affiancare alla rinomata Scuola di Musica "Bettino Padovano";

PRESO ATTO che in data 28.08.2014 si svolgeva l'asta pubblica, a seguito della quale la Fondazione Città di Senigallia risultava aggiudicataria dell'immobile sopra indicato;

PRESO ATTO che in data 13.10.2014 veniva stipulato presso lo studio del Notaio Biondi di Senigallia (AN) il contratto di compravendita, sospensivamente condizionato (repertorio n. 81974,

ra
se
di
de
av
Se

PI
d'

CO
tra
all
co

PE
84
co
Se

RI
og
de
n.
ov

PR
tra
For
cor

RI
il s
d'it
app
pre
d'is
dell

PR
sott
di v
mus

raccolta 23274, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Senigallia in data 15.10.2014 al n. 2406 serie 1T), avente ad oggetto l'immobile sopra citato e che, in data 20.12.2014, veniva stipulato atto di avveramento della condizione (repertorio n. 82326, raccolta n. 23519, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Senigallia in data 30/12/2014 al numero 3300 serie 1T), a seguito del quale avveniva il trasferimento della proprietà dal Comune di Senigallia alla Fondazione Città di Senigallia;

PRESO ATTO che il Comune di Senigallia si riservava il diritto di consegnare l'immobile oggetto d'asta pubblica decorsi mesi 6 dalla data di aggiudicazione e, comunque, entro il 30.06.2015;

CONSIDERATO che il Comune di Senigallia ha da tempo iniziato le procedure per il trasferimento di tutto il materiale di proprietà del Musinf presso i nuovi locali appositamente allestiti all'interno del Palazzo del Duca di Senigallia (AN), ma che tale operazione risulta essere complessa e laboriosa, stante l'imponente collezione di opere da trasferire;

PRESO ATTO che il Sindaco Maurizio Mangialardi, con comunicazione del 16.12.2015, prot. n. 84644 – VII – 5 – 1, chiedeva alla Fondazione Città di Senigallia di addivenire alla stipula di un contratto di comodato d'uso dell'immobile ex sede del Musinf, al fine di consentire al Comune di Senigallia di completare con maggior tranquillità l'opera di trasferimento;

RICHIAMATO integralmente il contenuto della delibera n. 2 del 19.01.2016, avente il seguente oggetto: *"Delibera in merito alla concessione in comodato d'uso al Comune di Senigallia dell'immobile palazzina ex OMNI, sita in Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, Foglio n. 9, Mappale n. 542, Categoria A/1, Vani 25,5, destinazione P.R.G. art. 15 Zona A, attualmente sede del Musinf, ovvero del Museo comunale d'arte moderna, dell'informazione e della fotografia"*;

PRESO ATTO che, al fine di consentire al Comune di Senigallia di completare il trasferimento della collezione del Musinf presso la sua nuova sede, in data 28.06.2016 la Fondazione Città di Senigallia e il Comune di Senigallia sottoscrivevano apposito contratto di comodato, registrato all'Agenzia delle Entrate di Senigallia in data 21.07.2016 al n. 1296, Serie 3;

RICHIAMATO integralmente il contenuto della precedente delibera n. 22 del 25.07.2016, avente il seguente oggetto: *"Delibera in merito alla stipula con il Comune di Senigallia di un protocollo d'intesa per una comune attività di valorizzazione, archiviazione e promozione delle opere appartenenti alla fotografia, ai linguaggi multimediali e cinematografici. Attività da eseguirsi presso l'immobile sito a Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, attualmente concesso in comodato d'uso al Comune di Senigallia, che lo ha destinato a sede del Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia (cosiddetto "Musinf)"*;

PRESO ATTO che nella sopra citata delibera il Consiglio di Amministrazione approvava la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Senigallia: *"[...] per una comune attività di valorizzazione, archiviazione e promozione delle opere appartenenti alla fotografia, ai linguaggi multimediali e cinematografici"*;

Co
ma
Re
inc
Se
art

PF
soj
risc

CC
soj
50
risc
del

CG
pre
Re
con
risc

PR
alle
fine
enti
1 e

CONSIDERATO che nel protocollo sopra indicato la Fondazione Città di Senigallia ha manifestato la volontà di istituire una Scuola di "Arti Visive Contemporanee", convenzionata con la Regione Marche e con il M.I.U.R., per la creazione di corsi di alta formazione artistica, assumendo inoltre l'impegno con il Comune di Senigallia di destinare parte l'immobile acquistato, sito in Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, ad iniziative espositive, volte a valorizzare il patrimonio artistico e a garantirne la massima fruibilità da parte del pubblico;

PRESO ATTO della volontà di questo Consiglio di Amministrazione di svolgere nell'immobile sopra citato corsi di alta formazione e attività museale e che, pertanto, occorrerà procedere alla ristrutturazione del predetto immobile;

CONSIDERATO che la Fondazione Città di Senigallia, in quanto organismo di diritto pubblico, è soggetta alla legge sugli appalti pubblici, di cui al nuovo codice degli appalti pubblici ex D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, conseguentemente, prima di poter eseguire i necessari lavori per la ristrutturazione dell'immobile sopra citato, occorrerà necessariamente procedere all'affidamento dell'incarico di progettazione;

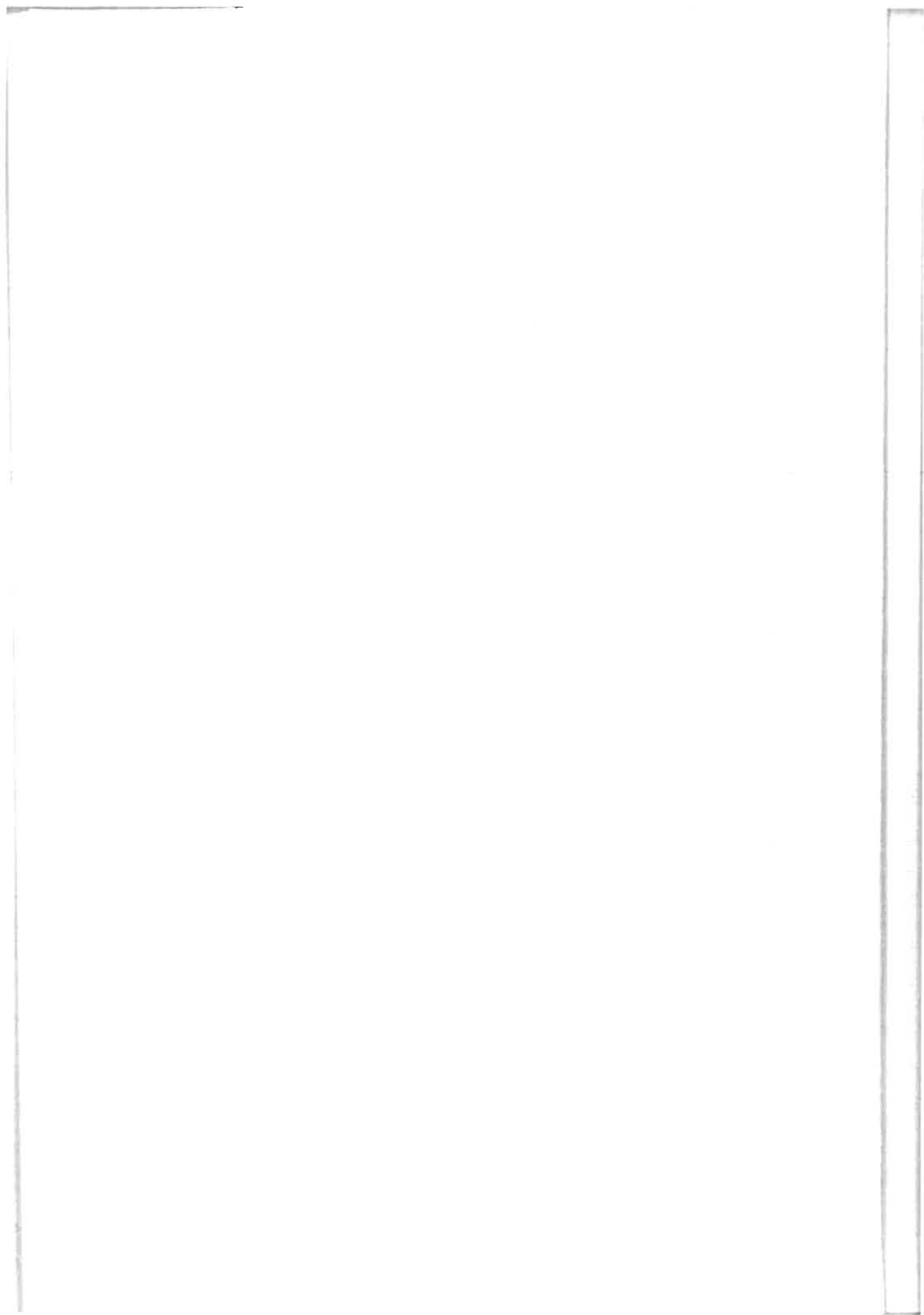
CONSIDERATO che è intenzione di questa amministrazione, analogamente a quanto fatto dal precedente Consiglio di Amministrazione per l'affidamento del progetto di ampliamento della Residenza Protetta per Anziani, indire, ex D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, un bando di concorso di idee con il quale acquisire la migliore idea progettuale e, successivamente, dare incarico al progettista risultato vincitore di realizzare il progetto;

PRESO ATTO del contenuto integrale del bando di concorso di idee e del documento ad esso allegato, avente il seguente oggetto: *"Allegato A - Documento preliminare alla progettazione: finalità dell'intervento, esigenze, obiettivi ed indicazioni della Fondazione Città di Senigallia"*, entrambi allegati alla presente delibera, a formarne parte integrante e sostanziale, come **documento 1 e documento 2**;

IL PRESIDENTE PROPONE LA SEGUENTE DELIBERA

- di approvare il bando per un concorso di idee e il documento ad esso allegato, avente il seguente oggetto: *"Allegato A - Documento preliminare alla progettazione: finalità dell'intervento, esigenze, obiettivi ed indicazioni della Fondazione Città di Senigallia"*, entrambi allegati alla presente delibera, a formarne parte integrante e sostanziale, come **documento 1 e documento 2**, al fine di ottenere il progetto preliminare più idoneo per la sistemazione dell'immobile sito a Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, identificativi catastali foglio n. 9, mappale n. 542, piano S1-T-1-2, categoria B/5, classe 4, metri cubi 4075, attualmente concesso in comodato d'uso al Comune di Senigallia che lo ha adibito a Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia (cosiddetto "Musinf"), da destinare a Scuola di "Arti Visive Contemporanee";

- di nominare il Dott. Esposto Gilberto, già Responsabile del 1° e del 2° Settore della Fondazione Città di Senigallia, Responsabile del Procedimento, ex art. 5 della legge n. 241/90 e s.m.i., per quanto concerne tutti gli adempimenti derivanti dalla procedura del concorso di idee oggetto della presente delibera, autorizzandolo a tal fine a firmare i necessari atti in nome e per conto della Fondazione Città di Senigallia;
- di conferire espresso mandato al Responsabile Dott. Esposto, il quale sta curando il trasferimento degli uffici amministrativi dell'ente presso la nuova sede all'interno dell'immobile da annesso alla Residenza Protetta per Anziani, quest'ultima sita a Senigallia (AN), Via Cellini n. 9/B, di valutare, per quanto concerne l'indirizzo della Segreteria Organizzativa del Concorso di Idee, che costituisce il luogo dove dovranno essere inviate le offerte dei partecipanti al concorso di idee, se opportuno mantenere l'attuale indirizzo di Via Pisacane n. 32 o se inserire l'indirizzo della nuova sede. In tale ultimo caso sarà compito del Dott. Esposto verificare che in tutta la documentazione relativa al concorso oggetto della presente delibera figure l'indirizzo corretto. In aggiunta a ciò si conferisce espresso mandato al Responsabile Dott. Esposto Gilberto a verificare la completezza e la correttezza del documento allegato al bando e denominato: *"Allegato A - Documento preliminare alla progettazione: finalità dell'intervento, esigenze, obiettivi ed indicazioni della Fondazione Città di Senigallia"*. Infine, si conferisce al Responsabile Dott. Esposto espresso mandato a predisporre l'ulteriore documentazione tecnica prevista dall'art. 9 del bando di concorso sopra indicato;
- di stabilire che, stante quanto previsto dal com. 3 dell'art. 156 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, il bando oggetto della presente delibera dovrà essere pubblicato entro il 01.09.2016 e che le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 28.02.2017, così come previsto dall'art. 11 del predetto bando;
- di stabilire che il bando oggetto della presente delibera, la documentazione ad esso allegata e la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo, potrà essere visionata presso la sede amministrativa della Fondazione Città di Senigallia, previo accordo con il Responsabile del Procedimento Dott. Esposto. Inoltre, quest'ultimo dovrà curare la pubblicazione rendendola disponibile nel seguente modo:
 - attraverso la pubblicazione integrale sul sito internet della Fondazione Città di Senigallia (<http://www.fondazionecittadisenigallia.it>);
 - attraverso la pubblicazione per estratto su due quotidiani a maggiore diffusione nella Regione Marche;
 - attraverso la trasmissione integrale agli Ordini Professionali territorialmente interessati, con l'invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti;
- di stabilire, ex art. 156, comma 4 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016, quale congruo premio per i primi tre classificati la somma complessiva di € 15.000,00, la quale verrà ripartita nel seguente modo:
 - il primo classificato riceverà il premio pari ad € 7.000,00;



- il secondo classificato riceverà il premio pari ad € 5.000,00;
- il terzo classificato riceverà il premio pari ad € 3.000,00.

I suddetti importi, comprensivi di I.V.A., di contributo integrativo previdenziale e di eventuali ritenute da riconoscersi ai sensi di legge, saranno corrisposti entro 90 giorni dalla data di conclusione del concorso per idee;

- per l'esperimento dei compiti sopra statuiti, se necessario, si autorizza espressamente il Dott. Esposto Gilberto a conferire appositi incarichi a idonei professionisti abilitati, a tal fine nominandolo Responsabile Unico del Procedimento ex D.Lgs. 50 del 18.04.2016;
- di rinviare la determinazione del compenso da conferire ai membri della Commissione Giudicatrice del Concorso al momento della loro nomina, la quale dovrà avvenire successivamente al termine di presentazione delle offerte sopra statuito, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

V

R

C

-C

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

RITENUTO di non dover eccepire nulla in merito;

CON votazione unanime;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata.

Fondazione Cittadini - Via Cavour, 37 - 00097 Roma - Tel. +39 06 79 24 770 - Fax +39 06 79 13 610
info@fondazionecittadini.orgalla.it, info@pec.fondazionecittadini.orgalla.it, www.fondazionecittadini.orgalla.it
CF_83000350427, PIVA_00764120424

FONDAZIONE CITTÀ DI SENIGALLIA

Residenza Protetta per Anziani

AMMINISTRAZIONE:

via Pisacane, 32 – 60019 Senigallia (AN) tel. 071-60294 – fax 071-7939713

RESIDENZA PROTETTA:

via Cellini, 9/b – 60019 Senigallia (AN) tel. 071-7924170 – fax 071-7913810

e-mail: info@fondazionecittadiseningallia.it

pec: info@pec.fondazionecittadiseningallia.it

sito web: www.fondazionecittadiseningallia.it

Codice fiscale: 83000350427 – Partita IVA: 00764120424



FONDAZIONE CITTÀ DI SENIGALLIA

**CONCORSO PER IDEE PER LA SISTEMAZIONE DELL'IMMOBILE
SITO A SENIGALLIA (AN), VIA PISACANE N. 84, AL FINE DI
ISTITUIRE UNA SCUOLA DI "ARTI VISIVE CONTEMPORANEE"**

**DISCIPLINARE DI GARA
CONTENUTI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

Amministrazione, via Pisacane, 32, 60019 Senigallia (AN) ph. +39 071 60 294 fax +39 071 79 39 713
Residenza Protetta, via Cellini, 9/b, 60019 Senigallia (AN) ph. +39 071 79 24 170 fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadiseningallia.it, info@pec.fondazionecittadiseningallia.it, www.fondazionecittadiseningallia.it
CF. 83000350427, PIVA. 00764120424

info@fondazioneitadisenigallia.it info@pec.fondazioneitadisenigallia.it www.fondazioneitadisenigallia.it
CF_83000350427 PIVA_00764120424

INDICE:

- Art. 1 - Soggetto banditore.
- Art. 2 - Finalità del concorso.
- Art. 3 - Tema del concorso.
- Art. 4 - Procedura concorsuale prescelta.
- Art. 5 - Requisiti di partecipazione.
- Art. 6 - Motivi di incompatibilità.
- Art. 7 - Segreteria Organizzativa del Concorso e sopralluoghi.
- Art. 8 - Pubblicità e informazione.
- Art. 9 - Documentazione tecnica del concorso resa disponibile ai concorrenti.
- Art. 10 - Modalità di partecipazione.
- Art. 11 - Termine e modalità di consegna dei plichi.
- Art. 12 - Contenuto del progetto preliminare da presentare nella "BUSTA A – OFFERTA TECNICA".
- Art. 13 - Criteri di valutazione dei progetti.
- Art. 14 - Composizione della Commissione Giudicatrice.
- Art. 15 - Lavori della Commissione Giudicatrice.
- Art. 16 - Assegnazione dei premi.
- Art. 17 - Assegnazione incarichi in esito al concorso.
- Art. 18 - Mostra e pubblicazione dei progetti.
- Art. 19 - Obblighi dei concorrenti.
- Art. 20 - Condizioni di trattamento dei dati personali.
- Art. 21 - Controversie.



Amministrazione, via Pescara, 32, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 60 294, fax +39 071 79 30 713
Residenza Protetta, via Cellini, 9/b, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 79 24 170, fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadisenigallia.it, info@pec.fondazionecittadisenigallia.it, www.fondazionecittadisenigallia.it
CF_8300039427, RIVA_0076412424

MEMORIE/NOTE: VIA CASSIN 30, 66019 SANIGALLIA (VI) - P. 35/51, 79 24 170. fax +39 0779 13 610
info@fondazionecittadisangallia.it info@pec.fondazionecittadisangallia.it www.fondazionecittadisangallia.it
CF 8300350427 RIVA 00761120424

Art. 1 - Soggetto banditore.

La Fondazione "Città di Senigallia" è un Ente con origini e tradizioni plurisecolari che trae la sua origine dalla fusione delle seguenti IPAB: Casa di Riposo "Vittorio Emanuele II", Orfanotrofio maschile "Sceberras Testaferrata", Orfanotrofio femminile "Santa Maria della Mercede", Asilo infantile "Regina Elena". Dal 2012, a seguito dell'art. 10 della Legge n. 328 del 2000, l'ente pubblico denominato "Casa Protetta per Anziani" viene trasformato in Fondazione assumendo il nome di "Città di Senigallia", divenendo pertanto un ente di diritto privato senza scopo di lucro, il cui Consiglio di Amministrazione continua ad essere interamente nominato dal Consiglio Comunale di Senigallia. La Fondazione riveste un importante ruolo nel panorama cittadino, non solo come parte attiva del sistema integrato di interventi assistenziali e servizi socio-sanitari, ma anche nell'ambito delle politiche giovanili. Infatti, il suo statuto prevede che: *"La Fondazione, utilizzando anche il patrimonio derivante dal lascito testamentario del Dott. Bettino Padovano, può dare avvio e gestire iniziative che, in coerenza anche con le disposizioni testamentarie del Dott. Padovano, favoriscano l'inserimento lavorativo dei giovani senigalliesi (ad es.: scuola di arti e mestieri, scuola di musica, ecc.)"*.

La Fondazione Città di Senigallia ha da tempo istituito una scuola di musica intitolata al suo benefattore, la quale è oramai divenuta un'importante realtà del panorama cittadino. Negli ultimi anni l'Ente ha indirizzato le proprie attenzioni e azioni verso il tema della fotografia; in quest'ottica si inserisce l'acquisto dell'immobile sede fin dal 1981 del Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia (cosiddetto "Musinf"), con lo scopo creare una propria Scuola di "Arti Visive Contemporanee".

Art. 2 - Finalità del concorso.

La Fondazione Città di Senigallia indice, ex D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, mediante pubblico avviso, un concorso di idee (Concorso), per la sistemazione dell'immobile sito nel centro storico del comune di Senigallia (AN), in Via Pisacane n. 84, identificato al Catasto degli immobili al foglio n. 9, mappale n. 542, piano s1-t-1-2, categoria b/5, classe 4, metri cubi 4075, attualmente concesso in comodato d'uso al Comune di Senigallia che continua ad adibirlo a Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia (cosiddetto "Musinf"), ma che, una volta sistemato, verrà destinato a Scuola di "Arti Visive Contemporanee".

Pertanto, con il presente concorso di idee è volontà della Fondazione Città di Senigallia ottenere il progetto preliminare più idoneo per la ristrutturazione dell'immobile sopra indicato, in base al ventaglio delle soluzioni presentate da soggetti qualificati.

Le informazioni necessarie per una progettazione coerente con lo stato di fatto, la normativa vigente e gli obiettivi della Fondazione Città di Senigallia sono esplicitate nell'allegato A, intitolato: *"Documento Preliminare alla Progettazione - Finalità dell'intervento, esigenze, obiettivi ed indicazioni della*



Amministrazione, via Pisacane, 84, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 60 294 fax +39 071 79 39 713
Residenza Protetta, via Cellini, 9/b, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 79 24 170 fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadisenigallia.it, infopec@fondazionecittadisenigallia.it, www.fondazionecittadisenigallia.it
CF. 83000350427, RIVA. 00764120424

Fondazione Città di Senigallia", il quale viene allegato al presente bando, costituendone parte integrante e sostanziale.

La partecipazione al Concorso è aperta a tutti i progettisti in possesso dei requisiti previsti al successivo art. 5.

Art. 3 - Tema del concorso.

L'immobile oggetto del presente bando sorge nel centro storico del Comune di Senigallia (AN), in un isolato dell'area sottoposta alla II Ampliazione del 1757, contiguo al Teatro "La Fenice".

La composizione dell'immobile è definita dall'edificio e dalla corte, con due lati adiacenti alla Via Cesare Battisti ed alla Via Carlo Pisacane e gli altri due confinanti con proprietà private.

L'edificio, di autore ignoto, con accesso originario su Via Cesare Battisti, ora anche su Via Carlo Pisacane, è costituito da una superficie complessiva di circa mq. 1434 circa, articolata su due livelli fuori terra, un livello sottotetto, un piano interrato ed una corte, così utilizzati:

- Piano terra (mq. 294,45 c.a.): deposito, magazzino e servizi;
- Piano primo (mq. 294,45 c.a.): sale espositive permanenti, uffici amministrativi, uffici direzionali e servizi;
- Piano sottotetto (mq. 283,91 c.a.): mostre temporanee, servizi;
- Piano interrato (mq. 224,25 c.a.): privo di pavimentazione, inutilizzato;
- Corte (mq. 270 c.a.).

Il predetto immobile, realizzato nei primi decenni del 1900 con un impianto architettonico dal linguaggio rinascimentale e neoclassico, fu originariamente utilizzato come abitazione, per poi essere adibito ad asilo e, con il suo passaggio di proprietà al Comune di Senigallia, trasformato Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia.

Attualmente il Musinf ospita la collezione delle opere del celebre fotografo senigalliese Mario Giacomelli, oltre che di altri illustri fotografi cittadini. All'interno del predetto museo vengono svolte varie attività tutte finalizzate alla didattica e alla divulgazione della fotografia.

L'esperienza accumulata dal Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia nella didattica e nella comunicazione della propria e dell'attività di settore di importanti fotografi di fama nazionale ed internazionale, ha stimolato la Fondazione Città di Senigallia, in conformità ai propri dettami statutari, a concepire l'opportunità di sviluppare e consolidare la preziosa esperienza del Musinf attraverso l'istituzione di una Scuola di "Arti Visive Contemporanee".

Si ritiene che le finalità, i contenuti e gli strumenti di gestione individuati possano fornire un contributo importante alla crescita culturale della città di Senigallia (AN), anche per effetto delle possibili e già collaudate relazioni internazionali attivate da tempo e in più occasioni dal Musinf.

La normativa urbanistica sull'immobile è contenuta nel Piano Particolareggiato del Centro Storico che lo classifica con la tipologia "Palazzo", assegnandogli la



Amministrazione, via Pisacane, 32, 60019 Senigallia An, ph. +39 071 60 284, fax +39 071 79 39 713
Residenza Protetta, via Caffini, 9/b, 60019 Senigallia An, ph. +39 071 79 24 170, fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadisenigallia.it, info@pec.fondazionecittadisenigallia.it, www.fondazionecittadisenigallia.it
CF: 8300350427 PIVA: 0076120424

sostanziale conservazione. Tuttavia, per consentire alle proposte la libera interpretazione del tema, si ritengono ammissibili interventi di ristrutturazione con eventuali modesti ampliamenti fuori terra, più consistenti se sotterranei. Le soluzioni proposte saranno oggetto di valutazione in sede di concorso.

Il tema del concorso è dunque la redazione di un progetto preliminare che, tenuto conto della qualità e funzionalità dell'immobile attualmente destinato a Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia, ne consenta una diversa organizzazione, attraverso una cognizione del programma della nuova Scuola di "Arti Visive Contemporanee" ed una valutazione meditata del livello di trasformabilità dell'immobile stesso.

Le finalità dell'intervento programmato, le esigenze e gli obiettivi da soddisfare, le indicazioni del Soggetto Banditore, i principi e gli obiettivi del P.P.C.S. ed ogni altra informazione più specifica per la redazione di quanto richiesto dal presente bando, sono contenuti nell'Allegato A, documento preliminare alla progettazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, oltre all'ulteriore documentazione tecnica di cui al successivo art. 9.



Art. 4 - Procedura concorsuale prescelta.

Il concorso di idee verrà svolto mediante procedura aperta in un unico grado in forma anonima ai sensi dell'art. 156 D.Lgs. 50/2016.

Art. 5 - Requisiti di partecipazione.

Sono ammessi a partecipare al concorso, a norma dell'art. 156 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, i soggetti di cui all'art. 24, comma 5 del decreto legislativo sopra indicato. In particolare, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, il presente incarico potrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Oltre a questi, a norma dello stesso art. 156, comma 2 D.Lgs. 50/2016, sono ammessi anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale, secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso.

Il Concorso è aperto ai soggetti aventi titolo in base alle direttive della U.E., ai quali non sia inibito l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 6 del presente allegato.

Rilevato che l'immobile è dichiarato di interesse culturale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con il provvedimento n. 142 del 24 giugno 2013, emanato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, possono partecipare al Concorso, a pena di esclusione, i professionisti iscritti nei rispettivi Ordini Professionali da almeno 5 (cinque) anni alla data di pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti che parteciperanno tramite gruppo di progettazione o altra forma associativa, dovranno indicare il professionista che ha svolto, nella redazione del progetto preliminare ed eventualmente svolgerà in caso di aggiudicazione del Concorso e conseguente assegnazione a trattativa diretta delle fasi successive di progettazione, il ruolo di capogruppo mandatario. Tale ruolo potrà essere assolto da soggetti italiani o stranieri che abbiano la qualifica professionale di architetto o di ingegnere da almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

È fatto divieto ai concorrenti:

- di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, pena esclusione di tutti i raggruppamenti;
- di partecipare alla gara in forma individuale, qualora partecipino alla gara medesima anche in raggruppamento temporaneo, pena esclusione del singolo e dei raggruppamenti ai quali partecipa.

Poiché al vincitore del concorso potranno essere affidate, a trattativa diretta, le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva e poiché le prestazioni relative alla sicurezza in fase di progettazione sono riservate ai soggetti in possesso dei requisiti ex D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i., costituisce requisito di partecipazione l'abilitazione ivi prevista, del singolo o di almeno un componente del gruppo.

Per le società di professionisti dovranno essere indicati i nomi dei professionisti iscritti all'Albo che saranno incaricati e personalmente responsabili dell'esecuzione della progettazione e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

In rispetto del principio generale della personalità della prestazione professionale di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il concorrente dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato. Si richiama espressamente il divieto di subappalto.

Il professionista a capo del gruppo di progettazione, dovrà essere individuato quale responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche richieste.

Art. 6 - Motivi di incompatibilità.

Non possono partecipare al concorso:

- i componenti della commissione giudicatrice effettivi e supplenti, loro collaboratori, associati, loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i datori di lavoro e/o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa con membri della commissione;
- gli amministratori, Consiglieri di Amministrazione e dipendenti della Fondazione, anche con contratto a termine e i consulenti della stessa Fondazione con contratto continuativo;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con la Fondazione Città di Senigallia;



- coloro per i quali sussistono incompatibilità previste da leggi, regolamenti generali e speciali.

Art. 7 - Segreteria Organizzativa del Concorso e sopralluoghi.

La Segreteria Organizzativa del Concorso è istituita presso la sede amministrativa della Fondazione Città di Senigallia (<http://www.fondazionecittadisenigallia.it>), sita a Senigallia (AN), Via Carlo Pisacane n. 32 (Telefono 071-60294 - Fax: 071-7939713 - email: info@fondazionecittadisenigallia.it - pec: info@pec.fondazionecittadisenigallia.it).

Gli orari di apertura al pubblico sono i seguenti: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Per i concorrenti è prevista la possibilità di effettuare sopralluoghi e auditing, come evidenziato al punto 7 dell'Allegato A, previo appuntamento con il Dott. Esposto Gilberto, Responsabile della Fondazione Città di Senigallia e Responsabile del Procedimento, ex art. 5 della legge n. 241/90 e s.m.i., il quale potrà essere contattato ai recapiti sopra indicati.



Art. 8 - Pubblicità e informazione.

Il presente bando, la documentazione ad esso allegata e la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo, potrà essere visionata presso la Segreteria Organizzativa del Concorso, di cui al precedente art. 7, previo accordo con il Responsabile Dott. Esposto. Quest'ultimo curerà la pubblicazione del presente bando e della documentazione ad esso allegata, la quale verrà resa disponibile attraverso:

- la pubblicazione integrale sul sito internet della Fondazione Città di Senigallia (<http://www.fondazionecittadisenigallia.it>);
- la pubblicazione per estratto su due quotidiani a maggiore diffusione nella Regione Marche;
- la trasmissione integrale agli Ordini Professionali territorialmente interessati, con l'invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti.

Art. 9 - Documentazione tecnica del concorso resa disponibile ai concorrenti.

Sarà resa disponibile ai concorrenti la seguente documentazione tecnica:

- documentazione fotografica;
- rilievi dello stato di fatto anche in estensione "dwg".

La predetta documentazione in formato cartaceo potrà essere visionata presso la Segreteria Organizzativa del Concorso, alla quale sarà possibile richiederne copia su supporto DVD, previo un rimborso spese di € 10,00 (dieci euro e zero centesimi). L'ente banditore provvederà all'invio/consegna della predetta documentazione entro il termine di giorni 7 (sette) dalla richiesta che dovrà obbligatoriamente essere presentata per iscritto.

La documentazione sopra elencata sarà altresì scaricabile dal sito internet della Fondazione Città di Senigallia (<http://www.fondazionecittadisenigallia.it>), alla sezione appositamente dedicata al presente Concorso, dove sarà eventualmente pubblicata ulteriore documentazione integrativa.

Amministratore, via Pisacane, 32, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 60 294, fax +39 071 79 39 713
Residenza Proietta, via Cellini, 9/B, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 79 24 170, fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadisenigallia.it, info@pec.fondazionecittadisenigallia.it, www.fondazionecittadisenigallia.it
CF. 8100010427, DIVA. 0074100023

Art. 10 - Modalità di partecipazione.

A garanzia dell'effettiva imparzialità della valutazione della Commissione Giudicatrice le offerte dovranno essere consegnate, a pena di esclusione, alla Segreteria Organizzativa del Concorso nei modi, nei luoghi e nei tempi di cui al successivo art. 11, in un plico chiuso, anonimo e sigillato sui lembi di chiusura, pena esclusione, e dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

"Concorso per idee per la sistemazione dell'immobile sito a Senigallia (AN), Via Pisacane n. 84, al fine di istituire una Scuola di Arti Visive Contemporanee".

Il plico sigillato dovrà contenere due buste:

- **BUSTA A** (recante all'esterno la dicitura **"BUSTA A - OFFERTA TECNICA"**), contenente il progetto preliminare dell'intervento sia in formato cartaceo, che in supporto DVD.

Gli elaborati del progetto preliminare, sia in supporto cartaceo, che in DVD, dovranno essere anonimi, recando esclusivamente sul margine destro di ciascun foglio/elaborato, un codice di riconoscimento di 6 numeri o lettere scelto liberamente dal concorrente.

Gli elaborati tecnico-illustrativi da presentare non dovranno pertanto essere firmati, né recare altre indicazioni che possano rendere riconoscibili i concorrenti, pena l'esclusione.

- **BUSTA B** (recante all'esterno la dicitura **"BUSTA B - DOCUMENTAZIONE"**), contenente i dati identificativi dei concorrenti rilegati in due fascicoli, denominati **"FASCICOLO A"** e **"FASCICOLO B"**, come di seguito specificato.

FASCICOLO A: contenente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con unita fotocopia della carta d'identità del dichiarante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, indicante:

- 1) nome, cognome, data, luogo di nascita e di residenza, recapito telefonico, indirizzo email e pec del concorrente o di tutti i concorrenti, in caso di partecipazione in gruppo;
- 2) estremi d'iscrizione all'Albo professionale di appartenenza dei soggetti di cui al punto 1);
- 3) inesistenza dei motivi di incompatibilità di cui all'art. 6 del presente bando;
- 4) accettazione incondizionata di tutte le condizioni del presente bando, nonché di possedere i requisiti richiesti al precedente art. 5.

FASCICOLO B: contenente autocertificazione in merito al possesso dei requisiti di ammissione e l'impegno ad accettare l'incarico per le ulteriori fasi di progettazione, da eseguirsi anche per stralci funzionali. Inoltre, il predetto fascicolo dovrà contenere le seguenti ulteriori indicazioni:

- 1) per le società di professionisti, iscrizione di minimo un componente al relativo albo professionale;
- 2) impegno a sottoscrivere il progetto preliminare in caso di aggiudicazione del concorso e a costituire un'associazione temporanea di professionisti (se



ne ricorre il caso);

- 3) dichiarazione in relazione alla qualifica e alla natura della prestazione svolta da consulenti e/o collaboratori;
- 4) la designazione del capogruppo sottoscritta da tutti i componenti, incluso il capogruppo, che firmerà per accettazione e il recapito eletto ai fini delle eventuali comunicazioni inerenti al concorso (indirizzo postale e pec);
- 5) la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva anche per stralci funzionali, connessi alla realizzazione dell'opera di cui al presente concorso, qualora ne risulti il vincitore;
- 6) impegno che l'eventuale redazione degli elaborati progettuali di cui al precedente punto n. 5) avverrà secondo le indicazioni e le richieste della Fondazione, la quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti, senza che ciò comporti ulteriore compenso, oltre a quanto stabilito per la stesura di tale progetto.

Al fine di garantire l'anonimato e **a pena di esclusione**, sul plico, sulle buste interne, nonché sugli elaborati di progetto e sul supporto DVD, non dovranno essere apposte intestazioni, indicazioni, firme o altri elementi di riconoscimento.

Art. 11 - Termine e modalità di consegna dei plichi.

La documentazione di cui al precedente art. 10 dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, in plico anonimo, chiuso e sigillato al seguente indirizzo:

Fondazione Città di Senigallia, sita a Senigallia (AN), Via Carlo Pisacane n. 32, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28.02.2017.**

La ricezione dei plichi è ammessa sia a mezzo del servizio postale o di corriere, che a mano (il plico non dovrà riportare all'esterno il mittente o altri possibili riferimenti personali).

Il termine sopra indicato è perentorio e tassativo: farà fede, per certificare il momento dell'arrivo, esclusivamente l'apposizione del timbro e l'assunzione a protocollo ad opera del personale amministrativo della Fondazione Città di Senigallia. Il recapito del plico contenente l'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, ad esclusione di caso fortuito, forza maggiore, non giunga a destinazione in tempo utile.

Non verrà giustificata l'inosservanza del termine anche se la stessa fosse determinata da disguidi postali. Al riguardo non sarà accettato il plico giunto presso Segreteria Organizzativa del Concorso oltre il termine sopra indicato, ma spedito dal mittente antecedentemente alla data di scadenza.

Art. 12 - Contenuto del progetto preliminare da presentare nella "BUSTA A - OFFERTA TECNICA".

Ai concorrenti è lasciata piena libertà progettuale, purché in conformità alle richieste del bando e dell'**allegato A** e nel rispetto delle indicazioni sulla presentazione degli elaborati di cui ai punti successivi del presente articolo.

Gli elaborati progettuali dovranno essere illustrati in lingua italiana ed il grado di



approfondimento richiesto per gli stessi dovrà essere di livello pari a quello di un progetto preliminare, redatto ai sensi degli artt. 17 ss. del D.P.R. 207/2010.

I concorrenti dovranno presentare almeno i seguenti elaborati, quale requisito minimo per l'ammissione al concorso, fermo restando la possibilità di allegare tutti gli ulteriori documenti ritenuti utili ed opportuni ai fini della valutazione e per l'attribuzione dei punteggi di cui al successivo art. 13.

- 1) Planimetria in scala 1:500 con inserimento delle opere progettate nel contesto urbano;
- 2) Pianta in scala 1:200 dell'intera area di concorso con indicazioni relative alle funzioni dei manufatti, alle sistemazioni delle aree verdi e delle aree non edificate, nonché la viabilità di accesso e le aree a parcheggio, degli interventi di cui all'art. 3 del presente bando;
- 3) Piante in scala 1:100 di tutti gli edifici e manufatti a cui si riferisce la progettazione di cui all'art. 3 del presente bando;
- 4) Prospetti e sezioni in scala 1:100 degli interventi di cui all'art. 3 ritenuti più significativi e necessari alla migliore comprensione della proposta progettuale;
- 5) Schemi progettuali dell'organizzazione distributivo-funzionale dell'intero complesso;
- 6) Schemi progettuali degli impianti tecnologici;
- 7) Numero adeguato di rappresentazioni assonometriche e/o prospettiche, fotomontaggi, schizzi e studi di inserimento ambientale delle opere progettate e del loro contesto;
- 8) Relazione generale concernente tutti gli interventi, contenente:
 - il testo propriamente detto, che avrà il compito di esporre le giustificazioni alle soluzioni adottate, a dimostrazione della validità globale della proposta, non solo sotto l'aspetto prettamente architettonico ed urbanistico, ma anche sotto l'aspetto funzionale e realizzativo;
 - un crono programma delle fasi di lavoro ai fini del mantenimento della funzionalità della struttura in fase di riorganizzazione;
 - un primo allegato, sviluppato in un massimo di n. 6 (sei) fogli formato UNI A4 di una sola facciata da fascicolare insieme al testo, che esponga la stima sommaria dei costi di realizzazione delle opere, comprensivi delle spese tecniche e riassunti in un quadro tecnico-economico (suddiviso per singoli interventi stralcio);
 - un secondo allegato, sviluppato in un massimo di n. 6 (sei) fogli formato UNI A4 di una sola facciata da fascicolare insieme al testo, contenente le prime indicazioni e disposizioni in materia di piano di sicurezza, nonché le valutazioni utili di tipo tecnico/economico in relazione alla futura manutenzione degli interventi in progetto da realizzare;
 - un terzo allegato, sviluppato in un massimo di n. 3 (tre) fogli formato UNI A4 di una sola facciata da fascicolare insieme al testo, che relazioni sulla sostenibilità energetico-ambientale dell'intervento previsto. La relazione dovrà contenere l'indicazione del punteggio conseguibile secondo il



protocollo ITACA-Marche sintetico, che comunque dovrà risultare non inferiore ad 1.

9) Presentazione, sviluppata in un massimo di n. 10 (dieci) slide, delle soluzioni progettuali ritenute più significative ad illustrare l'intervento proposto, in formato "ppt" e stampate in un fascicolo formato UNI A4.

Gli elaborati del progetto preliminare vanno presentati in copia cartacea, piegata in A4 e su supporto informatico (DVD) dove ciascuna tavola grafica sarà memorizzata come file immagine con estensione "jpg" per PC, mentre la relazione generale sarà memorizzata come file con estensione "doc" e la presentazione in formato "ppt". Inoltre, i principali disegni del progetto dovranno essere memorizzati anche come files con estensione "dwg".

Art. 13 - Criteri di valutazione dei progetti.

I progetti saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice di cui al successivo art. 14 del presente bando, secondo i seguenti elementi di valutazione, per un massimo di 100 (cento) punti:

- a) Qualità architettonica, edilizia ed ambientale per un max di 30 (trenta) punti;
- b) Caratterizzazione funzionale e nuova proposta organizzativa (organizzazione dello spazio interno ed esterno, disposizione degli ambienti, accessibilità, valutazione ergonomica degli ambienti, razionalizzazione e flessibilità distributiva degli spazi, ecc.) per un max di 30 (trenta) punti;
- c) Tecnologie costruttive ed impiantistiche adottate ed eventuale utilizzazione di soluzioni innovative che permettano il contenimento dei consumi energetici e la sostenibilità ambientale, per un max di 20 (venti) punti;
- d) Valutazione della completezza e analiticità progettuale, anche sotto il profilo della fattibilità tecnica ed economica, sia in fase realizzativa, che gestionale. L'entità dell'importo complessivo di spesa costituirà un importante elemento di valutazione in sede d'esame da parte della Commissione Giudicatrice, per un max di 20 (venti) punti.

Nel caso in cui nessuna delle proposte presentate venga ritenuta adeguata, la Commissione sarà libera di dichiarare che il concorso non è stato vinto da nessuno dei partecipanti.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Art. 14 - Composizione della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice del Concorso, la quale verrà nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città di Senigallia, dopo il termine di presentazione delle offerte, sarà composta da 5 (cinque) membri, così come di seguito indicato:

- 1) il Presidente della Fondazione Città di Senigallia, in qualità di Presidente della Commissione Giudicatrice;
- 2) un membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città di Senigallia, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice;
- 3) un Architetto iscritto al proprio ordine professionale da non meno di 5



- (cinque) anni, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice;
- 4) un Ingegnere iscritto al proprio ordine professionale da non meno di 5 (cinque) anni, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice;
 - 5) un soggetto in possesso di laurea all'Accademia di Belle Arti, con esperienza pluriennale nelle discipline artistiche, nell'organizzazione di mostre e convegni, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice.

La funzione di segretario verbalizzante, non facente parte della Commissione Giudicatrice e, pertanto, privo del diritto di voto, verrà svolto da un dipendente della Fondazione Città di Senigallia, il quale verrà nominato contestualmente alla nomina dei membri della Commissione Giudicatrice.

Ogni membro della Commissione, con l'atto formale di accettazione della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Città di Senigallia, sarà tenuto a dichiarare espressamente di accettare il presente bando, tutta la documentazione ad esso allegata e tutta la documentazione tecnica, nella loro completa formulazione.

I componenti della Commissione non potranno ricevere dall'ente banditore incarichi di progettazione o di consulenza inerenti l'oggetto del concorso, sia come singoli, che come componenti di un gruppo.

Art. 15 - Lavori della Commissione Giudicatrice.

La Commissione dovrà insediarsi entro 30 (trenta) giorni dopo il termine di presentazione delle offerte di cui al precedente art. 11. I lavori della Commissione saranno validi solo con la presenza di tutti i suoi componenti.

La Commissione procederà all'esame dei progetti presentati esponendoli e valutandoli comparativamente in forma anonima e formulando il proprio insindacabile giudizio sulla base dei criteri indicati al precedente articolo 13. A tale riguardo, la Commissione escluderà i progetti non risultati conformi al bando. In base ai giudizi espressi, la Commissione formerà la graduatoria di merito. L'anonimato sarà rispettato sino al parere o alla decisione della Commissione.

In particolare, a norma dell'art. 155, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, la Commissione:

- a) verifica la conformità dei progetti alle prescrizioni contenute nei documenti di gara;
- b) esamina i progetti e valuta collegialmente ciascuno di essi;
- c) esprime i giudizi su ciascun progetto, sulla base dei criteri indicati nel presente bando, assegnando il relativo punteggio;
- d) assume le decisioni anche a maggioranza;
- e) redige i verbali delle singole riunioni;
- f) redige il verbale finale contenente la graduatoria;
- g) consegna gli atti dei propri lavori all'ente banditore.

I candidati potranno essere invitati, se necessario, a rispondere a quesiti che la Commissione proporrà in apposita riunione, allo scopo di chiarire qualsivoglia



aspetto progettuale o comunque inerente l'offerta presentata. Di tale incontro verrà redatto apposito verbale.

La Commissione dovrà ultimare i lavori entro 60 (sessanta) giorni dall'insediamento. Tale termine potrà essere prorogato, su giudizio unanime e motivato della stessa Commissione, per una sola volta e, comunque, per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni.

L'esito del concorso verrà ufficializzato attraverso avviso pubblico sul sito internet della Fondazione Città di Senigallia e, inoltre, attraverso avviso con raccomandata a.r. ai partecipanti al concorso, fino al terzo classificato.

Art. 16 - Assegnazione dei premi.

Al vincitore del concorso verrà assegnato il primo premio lordo ed onnicomprensivo di € 7.000,00 (settemila euro e zero centesimi). Al 2° ed al 3° classificato verrà assegnata una somma lorda ed onnicomprensiva, a titolo di rimborso spese, rispettivamente di € 5.000,00 (cinquemila euro e zero centesimi) al secondo ed € 3.000,00 (tremila euro e zero centesimi) al terzo.

I suddetti importi, comprensivi di I.V.A. e di contributo integrativo previdenziale e di eventuali ritenute da riconoscersi ai sensi di legge, saranno corrisposti entro 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione del presente concorso.

Non è prevista la possibilità di assegnare premi *ex aequo*. La Commissione potrà anche non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di progetti idonei.

I soggetti premiati dovranno sottoscrivere i progetti preliminari redatti e, con la corresponsione del premio al vincitore ed agli altri concorrenti classificati, il Soggetto Banditore acquista la proprietà dei progetti predetti a norma dell'art. 156, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, fatti salvi i diritti di autore.

L'idea o le idee premiate sono acquisite in proprietà della Fondazione Città di Senigallia e, ai sensi del citato art. 156, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, previa eventuale definizione degli assetti tecnici, potranno essere poste a base di un concorso di progettazione o di un appalto di servizi o di progettazione. A detta procedura sono ammessi a partecipare i premiati, qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi.

Art. 17 - Assegnazione incarichi in esito al concorso.

La Fondazione potrà affidare, qualora ne ravveda la necessità, al vincitore del presente concorso, nei tempi che riterrà opportuni, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione (definitiva ed esecutiva, compreso il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione), anche per lotti-stralcio funzionali, con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 156 comma 6 D.Lgs. 50/2016, a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica previsti nel bando in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

È fatta salva la facoltà della Fondazione Città di Senigallia di non procedere all'assegnazione dell'incarico al vincitore, il quale non potrà vantare alcun diritto



o aspettativa, né pretendere indennizzo alcuno, al di fuori dell'erogazione del primo premio del concorso.

Qualora la Fondazione proceda con il conferimento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, anche parziale, il premio verrà considerato come acconto sulla relativa parcella.

In caso di incarico l'estensore del progetto preliminare vincitore dovrà redigere gli elaborati successivi secondo le indicazioni e le richieste della Fondazione Città di Senigallia, la quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche non sostanziali e perfezionamenti, senza che ciò comporti un ulteriore compenso, oltre a quanto stabilito. A tale scopo sarà stipulato un disciplinare di incarico con determinazione dei compensi (compreso il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione), calcolati in riferimento alle tariffe professionali ed ai regolamenti vigenti in materia.



Art. 18 - Mostra e pubblicazione dei progetti.

La Fondazione si riserva la facoltà di realizzare, entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice, un'esposizione dei progetti valutati senza nulla dovere ai progettisti.

Ad esclusione dei progetti premiati, tutti gli altri progetti presentati potranno essere ritirati dai concorrenti, a proprie spese, entro 90 (novanta) giorni dalla proclamazione dei risultati; decorso tale termine la Fondazione Città di Senigallia non potrà essere in alcun modo ritenuta responsabile dell'eventuale smarrimento della documentazione ricevuta.

I nominativi dei soggetti premiati saranno resi pubblici e la Fondazione Città di Senigallia ha altresì facoltà di predisporre, nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni, specifica pubblicazione dei progetti partecipanti, senza nulla dovere ai progettisti.

Art. 19 - Obblighi dei concorrenti.

La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ogni concorrente, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando, dei relativi allegati e della documentazione tecnica.

Art. 20 - Condizioni di trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato ai criteri di liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente bando, compresa l'eventuale pubblicazione degli elaborati.

Art. 21 - Controversie.

Eventuali controversie riguardanti la procedura concorsuale saranno di competenza esclusiva del Tribunale di Ancona, restando pertanto esclusa la competenza arbitrale.

FONDAZIONE CITTÀ DI SENIGALLIA

Residenza Protetta per Anziani

AMMINISTRAZIONE:

via Pisacane, 32 - 60019 Senigallia (AN) tel. 071-60294 - fax 071-7939713

RESIDENZA PROTETTA:

via Cellini, 9/b - 60019 Senigallia (AN) tel. 071-7924170 - fax 071-7913810

e-mail: info@fondazionecittadiseningallia.it

pec: info@pec.fondazionecittadiseningallia.it

sito web: www.fondazionecittadiseningallia.it

Codice fiscale: 83000350427 - Partita IVA: 00764120424



FONDAZIONE CITTÀ DI SENIGALLIA

CONCORSO PER IDEE PER LA SISTEMAZIONE DELL'IMMOBILE

SITO A SENIGALLIA (AN), VIA PISACANE N. 84, AL FINE DI
ISTITUIRE UNA SCUOLA DI "ARTI VISIVE CONTEMPORANEE".

OGGETTO:

ALLEGATO A

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE:

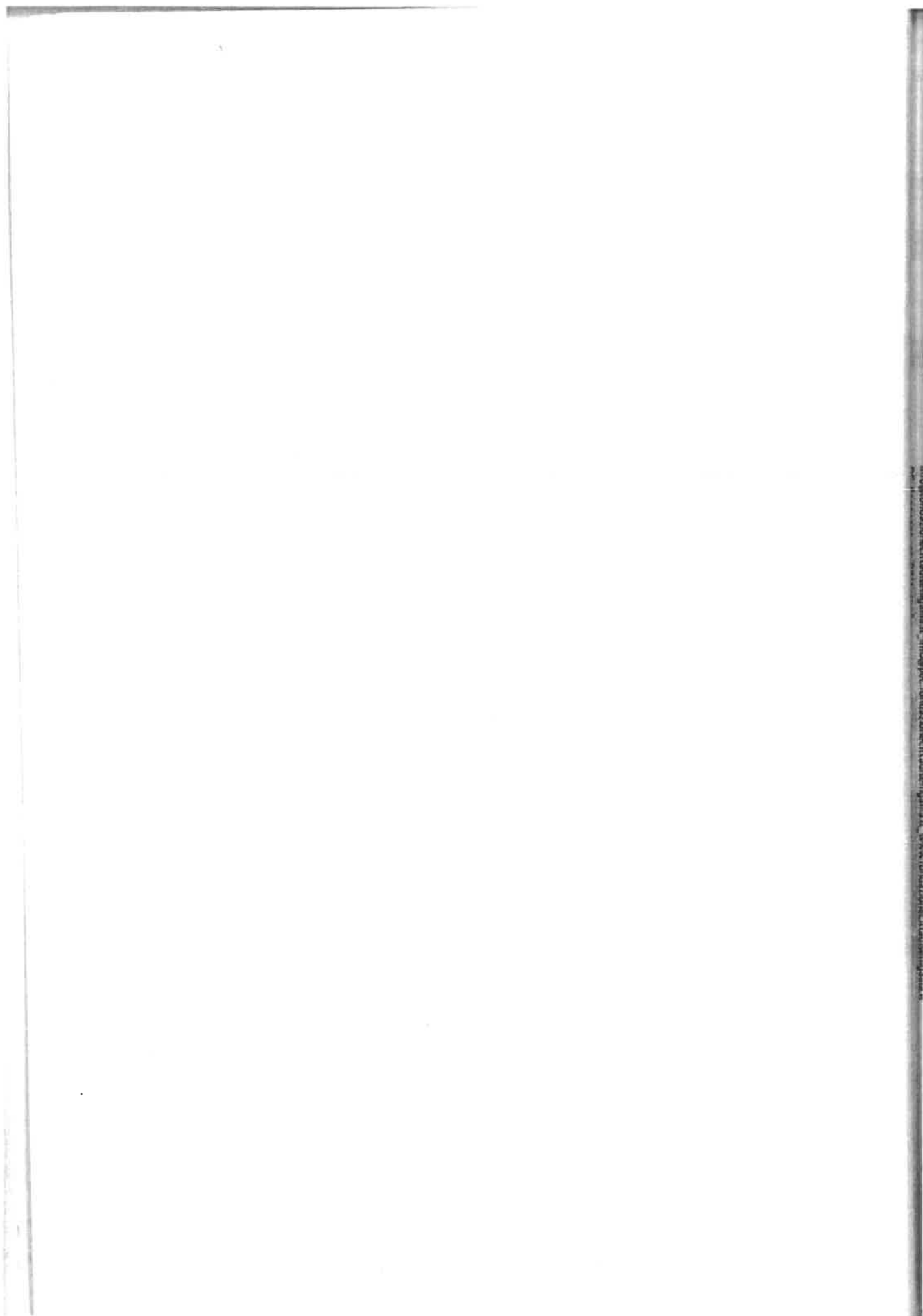
FINALITÀ DELL'INTERVENTO, ESIGENZE, OBIETTIVI
ED INDICAZIONI DELLA FONDAZIONE CITTÀ DI SENIGALLIA

INDICE:

1. Localizzazione dell'edificio nel contesto urbano.
2. Normativa urbanistica ed edilizia.
3. Descrizione generale dell'edificio e dell'immediato contesto.
4. Vincoli.
5. Descrizione delle attività svolte nell'edificio: attività del Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia ("Musinf"), da convertire in Scuola di "Arti Visive Contemporanee".
6. Finalità dell'intervento.
7. Scelte progettuali di base.



Amministrazione via Piacenza, 32, 60019 Sengalia An. ph. +39 071 60 294, fax +39 071 79 39 713
Residenza Protetti, via Cellini, 9/b, 60019 Sengalia An. ph. +39 071 79 24 110, fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadisengalia.it, info@pec.fondazionecittadisengalia.it, www.fondazionecittadisengalia.it



1. Localizzazione dell'edificio nel contesto urbano.

L'immobile, attualmente concesso in comodato d'uso al Comune di Senigallia che continua ad adibirlo a Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia (d'ora in poi anche "Musinf"), sorge nel centro storico del Comune di Senigallia (AN), in un isolato dell'area sottoposta alla II Ampliamento del 1757, delimitato dalle Vie Carlo Pisacane, Via Cesare Battisti, Via Fabrizio Testaferrata, Via di Porta Mazzini, in prossimità del Teatro "La Fenice".

2. Normativa urbanistica ed edilizia.

Il Piano Particolareggiato del centro storico, redatto dall'Arch. Pier Luigi Cervellati, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 14, 15, 21, 27, 28 ottobre e 4 novembre 2009, nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) all'art 18 rubricato **"Elencale superiore PALAZZO E VILLA"**, assegna all'immobile la tipologia storica del **"Palazzo"** e, con l'art. 18.1 **"Interventi ammessi: restauro, ripristino filologico e ripristino tipologico"**, ne regola le relative categorie d'intervento, elencando gli interventi ammessi. Ciascuno degli interventi ammessi è regolato da specifica normativa, di seguito riportata.

"Articolo 11 - Restauro.

Il restauro è costituito da un insieme sistematico di opere, rivolte a conservare l'organismo edilizio rispettando i suoi elementi formali e strutturali, le sue caratteristiche tipologiche e le destinazioni d'uso per la tipologia d'appartenenza. Le opere di restauro possono prevedere interventi di ripristino tipologico per consentire la ricostruzione delle parti mancanti. Ovvero, in assenza di documentazione adeguata, sono ammessi interventi di ripristino tipologico nel rispetto delle parti ancora superstiti.

Il restauro si applica soprattutto nelle tipologie specialistiche ed in genere per gli edifici vincolati dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici Guida – se si intende il restauro come restituzione di un manufatto il cui stato originario è stato alterato – per ri-conferire quelle forme, colori e materie che non sono state rispettate (nella maggioranza delle costruzioni realizzate all'interno della città murata) dopo il terremoto del 1930. Restauro da intendere nelle sue varie articolazioni (cfr. Relazione Generale) – che vanno dalla manutenzione ordinaria al ripristino filologico e tipologico, passando per la demolizione parziale e anche totale del manufatto che si intende restaurare – da eseguirsi con persone



competenti sia come progetto, sia come guida tecnico amministrativa (apposito Ufficio di Piano).

L'intervento di restauro richiede permesso di costruzione".

"Art. 13.1 - Ripristino filologico.

Il ripristino filologico riguarda edifici appartenenti alle tipologie "edificio specialistico civile o religioso" e (in modo parziale) la tipologia "palazzo" quando esiste una documentazione del progetto originale, ovvero una documentazione grafica (rilievo) o fotografica, dell'assetto originale.

Il ripristino filologico si rende necessario quando l'edificio da conservare è perduto in tutto o in gran parte, o quando lo stato di conservazione rende indispensabile la demolizione e ricostruzione testuale delle strutture, estesa alla maggior parte dell'unità edilizia. Esso ha per condizione la disponibilità di una documentazione appropriata dell'organismo originario – o una documentazione delle tecniche storiche tale da essere ripetuta nelle forme e nella materia – che diventa la guida vincolante per la ricostruzione".

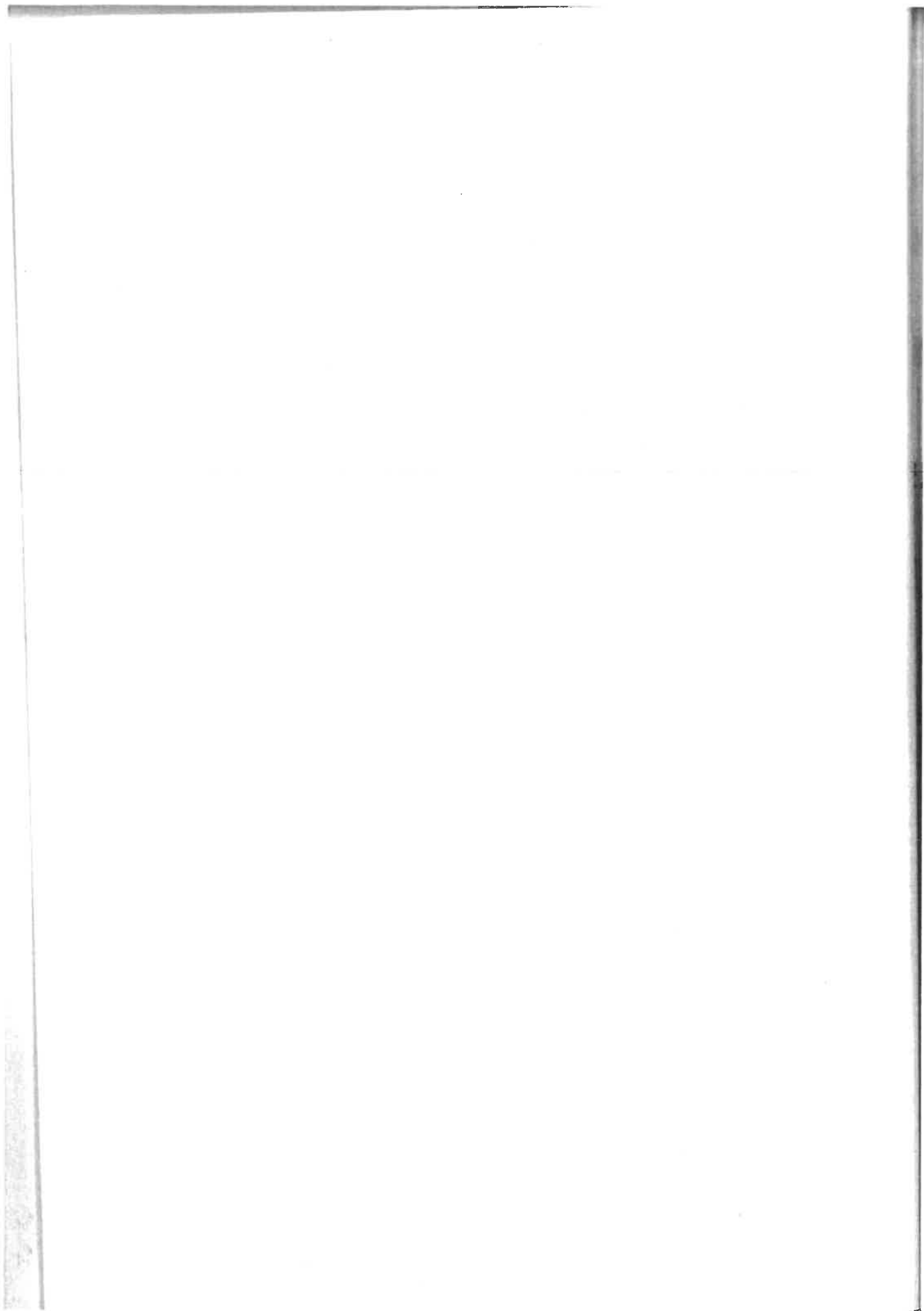
"Art. 13.2 - Ripristino tipologico.

Il ripristino tipologico riguarda gli edifici appartenenti alle tipologie "casa a corte anteriore o posteriore" e le altre tipologie come "casa in linea" e la tipologia "palazzo"; il ripristino tipologico si applica anche nei vari casi in cui non esiste una documentazione dell'assetto originario, ma solo una conoscenza delle caratteristiche tipologiche, costruttive e materiche che dovranno essere scrupolosamente rispettate.

Il ripristino tipologico dell'intera unità edilizia è consentito nei casi previsti così come individuabili dalla lettura combinata delle Tavv. 10P e tavv. 15P – 34b (prospetti) in quanto (29f) si rende necessaria una soluzione progettuale in parte diversa da quella originaria, ma derivante dal paragone con altri casi appartenenti alla medesima categoria tipologica.

In pratica è da considerarsi ripristino tipologico il rifacimento della copertura, di uno o più solai, delle strutture portanti, delle pareti verticali, degli infissi, dei particolari costruttivi e decorativi in modo conforme alla tipologia del fabbricato riportata anche nei disegni dei prospetti".





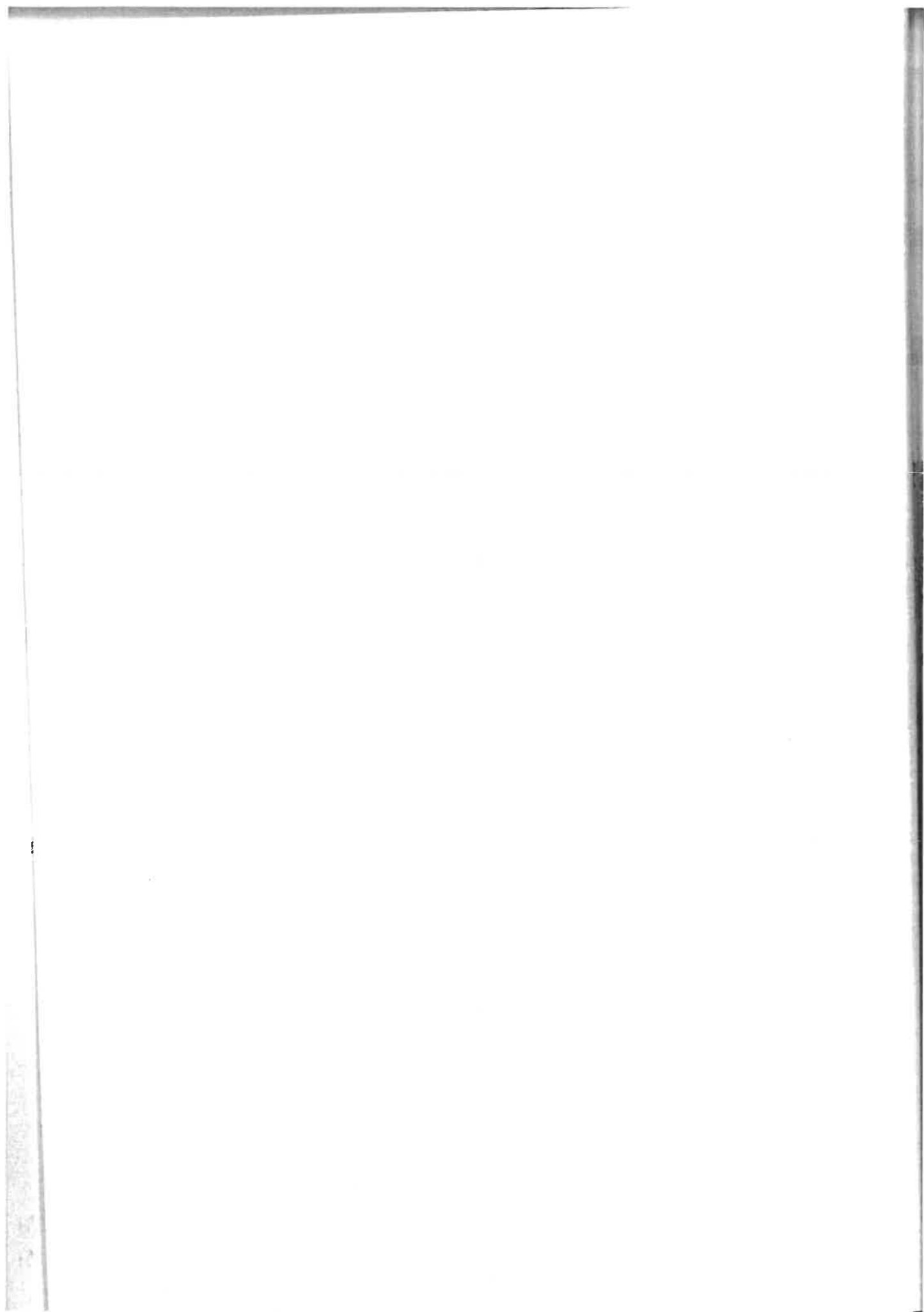
Nello specifico, l'art. 18.1 ***"Interventi ammessi: restauro, ripristino filologico e ripristino tipologico"***, relativo all'edificio in oggetto, con tipologia ***"Palazzo"***, prevede quanto segue:

"Il restauro o il ripristino dovrà essere condotto con i criteri già esposti negli articoli precedenti e comporta:

- *la conservazione o il ripristino delle costanti che definiscono la tipologia e caratterizzano la struttura dell'edificio: i collegamenti verticali e orizzontali (scale, loggiati ed eventuali porticati interni), i muri portanti esterni e interni, i solai, le coperture e gli spazi scoperti (corti, giardini), gli elementi strutturali quali colonne, pilastri, muri perimetrali esterni;*
- *la conservazione o il ripristino dei fronti esterni ed interni;*
- *la conservazione o il ripristino degli ambienti interni di particolare pregio per le loro caratteristiche decorative: volte, soffitti a travi lignee, affreschi e dipinture, eventuali stucchi, pavimenti in cotto o maiolica o in graniglia con disegni d'epoca;*
- *Il consolidamento – con sostituzione delle parti non recuperabili – senza modificare la posizione e la quota di: murature portanti interne ed esterne, solai e volte, scale, copertura, con ripristino del manto di copertura originale, inserimento degli impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto delle strutture e di materiali esistenti;*
- *Il restauro potrà comprendere la ricostruzione delle parti già ristrutturate in maniera discordante dall'organismo complessivo e dei corpi di fabbrica accessori per ottenere un uso più soddisfacente delle parti integre;*
- *Nei palazzi appositamente segnati e dietro presentazione di apposita documentazione (grafico-catastale e/o fotografica e/o notarile) è ammesso il ripristino tipologico di un ultimo piano e delle parti mancanti, per conseguire un maggiore e migliore utilizzo dell'edificio. Il progetto deve essere elaborato con la massima cura e corredato da una relazione che garantisca una statica adeguata alla zona sismica nel rispetto della tipologia e della morfologia originaria.*

La destinazione d'uso ottimale è quella originaria, di abitazione unifamiliare (di grandi dimensioni), cioè quella di residenza che può essere suddivisa anche in più alloggi che occupino porzioni unitarie dell'organismo edilizio e che non sconvolgano l'impianto distributivo.





È ammesso il ripristino tipologico per il mantenimento e/o rifacimento delle caratteristiche architettonico - tipologiche di origine.

La destinazione d'uso ammessa è la residenza unifamiliare o plurifamiliare. Al piano terra sono confermate le attività commerciali esistenti. Sono inoltre ammesse, sempre al piano terra nuove attività commerciali, attività artigianale (compatibili), laboratori purché non alterino l'impianto tipologico.

Sono ammesse attività di tipo direzionale esclusivamente al piano terra e al primo piano degli edifici”.

“Art. 18.2. La Corte o il giardino sono parte integrante della tipologia. Il loro mantenimento, restauro e/o ripristino deve essere programmato e progettato nel progetto di recupero delle superfici esterne. Le superfetazioni presenti nelle corti devono essere demolite”.

“Art. 24 - Spazi pavimentati.

Gli spazi pavimentati privati sono costituiti dai chiostri, corti, cavedi, chiostrine e cortili che formano parte integrante dell'organizzazione del tipo edilizio.

Per essi è prescritta la conservazione funzionale e dimensionale. È inoltre d'obbligo il mantenimento della pavimentazione originaria laddove essa sia realizzata in materiale tradizionale. D'obbligo il ripristino o il restauro delle pavimentazioni in materiale litoide. Sia per le corti, sia per gli androni.

Per tutte le tipologie è fatto divieto di mettere in opera conglomerato cementizio o bituminoso”.

Ulteriori norme del Piano Particolareggiato del Centro Storico, nonché del Regolamento Edilizio sono consultabili on-line nel sito del Comune di Senigallia alla pagina dello Sportello Unico per l'Edilizia (http://www.comune.senigallia.an.it/site/senigallia/live/taxonomy/senigallia/sportello_unico_edilizia/index.html).

3. Descrizione generale dell'edificio e dell'immediato contesto.

Descrizione generale.

L'edificio attuale, di autore ignoto, è il risultato di una demolizione e ricostruzione avvenuta nei primi decenni del 1900 di un immobile presente sullo



stesso sedime, probabilmente originariamente edificato nella seconda metà del 1700.

Tale edificio fu inizialmente utilizzato come residenza, per poi essere successivamente adibito ad asilo ed, infine, destinato ad ospitare il Musinf.

L'immobile in esame si articola su due livelli fuori terra, un livello sottotetto ed un piano interrato. L'utilizzazione attuale dei piani è così composta:

- Piano terra, destinato a deposito, magazzino e servizi;
- Piano primo, destinato a sale espositive permanenti, uffici amministrativi e direzionali, servizi;
- Piano sottotetto, utilizzato a mostre temporanee, servizi;
- Piano interrato, privo di pavimentazione, inutilizzato.



L'ingresso originario all'edificio è posto al piano terra su Via Cesare Battisti e serve un corpo scale interno che collega tutti i livelli.

Su Via Carlo Pisacane, attraverso la corte, si può accedere direttamente al secondo livello dell'edificio, ovvero il primo piano dove sono esposte le opere del Musinf, utilizzando una scala esterna a due rampe.

La corte, oltre all'ingresso principale su Via Carlo Pisacane, presenta altri due accessi: su Via Cesare Battisti, al termine dell'edificio e su Via di Porta Mazzini, opposto a quello di Via Cesare Battisti.

Consistenza dell'immobile.

La superficie totale dell'immobile, tra coperto e scoperto, è di mq. 1434 circa, distinta, come segue:

- piano interrato, mq 220 c.a;
- piano terra, mq. 313 c.a;
- piano primo, mq. 318 c.a;
- piano sottotetto, mq. 290 c.a;
- corte, mq. 293 c.a..

Per una descrizione degli aspetti architettonici e stilistici, si consulti la Relazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Regionale delle Marche, del giugno 2013, alla quale è associato il provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile, n. 142, emanato in data 24 giugno 2013.



Situazione catastale dell'immobile.

L'immobile è distinto al Catasto Edilizio Urbano al identificativi catastali foglio n. 9, mappale n. 542, piano S1-T-1-2, categoria B/5, classe 4, confina con altre proprietà segnate al medesimo foglio, mappali n.ri 79, 209, 216, in Via Cesare Battisti e Via Carlo Pisacane, salvo se altri.

Cenni storici.

Per una trattazione degli aspetti storici d'interesse dell'immobile, si consulti la Relazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale delle Marche, del giugno 2013, già citata, alla quale è associato il provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale dell'immobile n. 142, emanato in data 24 giugno 2013.



4 Vincoli.

L'immobile, come sopra citato, è stato oggetto di *"dichiarazione dell'interesse culturale"*, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, con provvedimento n. 142, emanato in data 24 giugno 2013 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale delle Marche.

5. Descrizione delle attività svolte nell'edificio: attività del Museo Comunale d'Arte Moderna, dell'Informazione e della Fotografia ("Musinf"), da convertire in Scuola di "Arti Visive Contemporanee".

Il Musinf svolge la duplice funzione di sede della collezione di opere fotografiche di Mario Giacomelli e degli altri esponenti della "Scuola del Misa" e di soggetto conduttore di corsi di fotografia, di fotogiornalismo, di stampa calcografica, di antiche tecniche di stampa fotografica e di tecniche di rilegatura.

L'attività nel settore didattico, svolta con workshops dedicati, continua ad avere un notevole successo d'interesse ed un affollato seguito. Corsi speciali di fotografia sono stati svolti in attuazione del progetto europeo di settore con la partecipazione di nomi prestigiosi come Berengo Gardin, Piergiorgio Branzi, Ferdinando Scianna e Nino Migliori. La relativa esperienza didattica è documentata in una pubblicazione disponibile presso il Museo.

Il Museo svolge anche attività didattica nel settore del fotogiornalismo e per operatori video cinematografici, avvalendosi di personalità artistiche e



professionali di consolidato valore.

La gestione dell'attività si fonda sulle quote d'iscrizione ai corsi, sul sostegno liberale e sul volontariato.

6. Finalità dell'intervento.

Il progetto di trasformazione intende istituzionalizzare l'attività condotta dal Musinf, inquadrandola in quella di una scuola ufficialmente riconosciuta e, pertanto, in grado di usufruire di finanziamenti dedicati. Il lavoro didattico della nuova scuola si inserisce nelle finalità statutarie della Fondazione. Sottese al quadro di compatibilità istituzionale, l'intervento comprende anche importanti finalità culturali.

Si ritiene che con la sistemazione funzionale di un significativo edificio, già sede delle attività da ordinare e stabilizzare, si contribuisca a consolidare la preziosa attività del Musinf, in una prospettiva di maggiori certezze economiche ed organizzative, necessaria premessa alla progettualità nel campo della conoscenza e dell'impiego artistico e professionale delle arti visive.

Si ritiene, altresì, che il sostegno in tal modo fornito ad una branca dell'attività culturale, dalla quale Senigallia (AN) ha tratto qualificazione e notorietà, possa mantenere la città nei circuiti virtuosi di attività creative e professionali, apprezzate anche a livello internazionale, con auspicabili e probabili riflessi economici nel turismo ed oltre.

7. Scelte progettuali di base.

In generale, la progettazione dovrà essere conforme a quanto previsto per gli interventi nel centro storico del Comune di Senigallia, nonché in materia di edifici dedicati ad attività a frequentazione pubblica e dedicate all'istruzione. Naturalmente, dovranno essere osservate le norme tecniche afferenti al tema.

In particolare, le scelte progettuali dovranno conformarsi alle esigenze di una moderna struttura, dedicata alla conservazione ed all'esposizione di opere d'arte, allo svolgimento di attività didattiche e di laboratorio produttivo, al deposito di materiali da impiegare nella produzione artistica, all'ospitalità di incontri sui temi didattici con esterni e cittadini.

Le esigenze principali, da tradurre in un'adeguata organizzazione distributiva e funzionale dell'immobile, possono riassumersi come descritto di seguito:



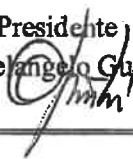
- a) visibilità esterna delle attività svolte nella nuova scuola;
- b) ricevimento e book shop;
- c) spazi per laboratori dedicati alla ripresa fotografica, camera oscura, doppiaggio audio, musica video;
- d) spazi dedicati alla stampa digitale, calcografica;
- e) spazi per conferenze, proiezioni, lezioni ed incontri;
- f) archivio e biblioteca specialistica.



Amministrazione, via Pisacane, 32, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 60 294, fax +39 071 79 39 713
Residenza Protetta, via Cellini, 9/b, 60019 Senigallia, An, ph. +39 071 79 24 170, fax +39 071 79 13 810
info@fondazionecittadisenigallia.it, info@pec.fondazionecittadisenigallia.it, www.fondazionecittadisenigallia.it
CF_83000350427_PIVA_00764120424

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Michelangelo Guzzonato



Il Segretario
Dott. Francesco Costanzi



I Consiglieri:

Michelangelo Guzzonato

P



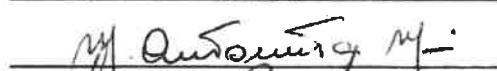
Ferdinando Salvioni

P



Stefano Canti

P



Maria Antonietta Muzi

P



Andrea Bacchiocchi

P



Daniele Corinaldesi

P



Certificato di pubblicazione n. 24

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 10 giorni dal 26.07.2016 al 05.08.2016.

Senigallia (AN), li 26.07.2016

Il Segretario
Dott. Francesco Costanzi

